

15 | 12 | 09

ENTROTERRA Lo stabile è stato costruito nel 1920 e i locatari le cui età sono state conteggiate 25 anni pagano l'affitto dal 1960 regolarmente, nonostante da qualche anno il contratto non sia stato rinnovato, ma i bollettini continuano ad arrivare puntuali

Tre ultra ottantenni di Ostia Antica sotto sfratto

Mozione in consiglio comunale del consigliere Stampete per bloccare l'esecuzione



Via delle Saline

■ CENTRO GIANO

Riaperta al traffico via Rigati

Dopo trent'anni finalmente via Rigati del quartiere Centro Giano è stata riaperta al pubblico transito tre giorni fa. Preclusa da un privato la commissione lavori pubblici del XIII Municipio presieduta da Pierfrancesco Marchesi ha lavorato per un anno intero per ottenere la fruibilità a vantaggio di tutti i cittadini. Rimane solo una sbarra che resterà aperta in attesa della sua rimozione per la quale saranno messi in campo atti di disciplina edilizia. "Ringrazio - ha detto il presidente della commissione lavori pubblici Pierfrancesco Marchesi - sia l'ufficio tecnico che i vigili urbani del XIII gruppo per il lavoro svolto in sinergia con la commissione che ha portato alla riapertura di un'arteria importante per la viabilità del quartiere Centro Giano".

loggio per questi cittadini". "Ricordo che lo strumento delle interrogazioni agli assessori e al sindaco da parte dei consiglieri comunali non sono un esercizio strumentale con fini propagandistici - continua -. Si tratta al contrario di una attività essenziale per l'amministrazione attraverso la quale si manifestano intenzioni e provvedimenti che la Giunta intende adottare su problematiche anche gravi che interessano la città e la vita di tutti i giorni. Come nel caso suddetto è evidente che ci troviamo di fronte ad un caso di gravità so-

ciale sulla quale è necessaria, considerando l'età degli interessati, una certa celerità di iniziativa e soprattutto chiarezza sugli intendimenti e sulle iniziative da porre in essere". Pare che il motivo di sfratto sia legato alla necessità di creare nuovi spazi per le scuole. Già uno dei quattro appartamenti è adibito ad asilo comunale, ma perché non si può prima aspettare che questi signori, anziani e non proprio in salute, terminino i loro giorni all'Interno degli appartamenti in cui hanno da sempre trascorso la propria vita?

Tre ultra ottantenni di Ostia Antica sotto sfratto, di cui due sono vedove, una di 91 anni e l'altra di 76. Una situazione che va avanti da anni, al limite dell'inverosimile e che adesso sta arrivando al capolinea con l'esecuzione. Lo stabile nel quale risiedono gli anziani, sito in via delle Saline è stato costruito nel 1920 e la sua destinazione d'uso era abitativa. Dal 1960 i tre locatari avevano un regolare contratto d'affitto con il Comune di

ma che però da qualche anno non è stato rinnovato, ma i tre affittuari hanno proseguito a pagare regolarmente i bollettini, fino a quando non hanno ricevuto un atto giudiziario ai fini di sfratto. Della questione si è interessato il consigliere comunale Antonio Stampete che ha portato in consiglio comunale una mozione. "Da mesi - spiega Stampete - si accumulano negli uffici del consiglio comunale centinaia di interrogazioni cui la Giunta non dà risposte. Si tratta di una situazione inaccettabile

perché non solo non dà risposte al consigliere comunale cui viene impedito l'espletamento delle funzioni ma soprattutto elude risposte attese da cittadini e quartieri con problemi anche gravi che interessano la nostra città. Nel caso specifico da alcune settimane ho presentato una interrogazione riguardante il caso di tre anziani ultraottantenni colpiti da provvedimento di sfratto nel quartiere di Ostia Antica chiedendo se fossero in atto iniziative volte a tutelare il diritto all'

L'INTERVISTA Parla Edoardo Foti presidente storico del comitato Acilia sud 2000

"Viabilità e trasporti le chiavi di volta"

L'anno ormai al termine ha visto largamente impegnato il comitato di quartiere Acilia sud 2000 che torna sulle diverse problematiche che insistono sulla zona e stila un riassunto delle iniziative messe in campo.

A parlare il presidente storico del cdq Edoardo Foti che pone l'accento sulla viabilità e sui trasporti.

Quali sono le tematiche sulle quali il suo comitato ha insistito maggiormente durante quest'anno?

Abbiamo dato maggior risalto alla stazione della metro sulla quale abbiamo lavorato insieme al comitato di Dragona. Riteniamo che la realizzazione di quest'opera vada ad incidere positivamente anche sul traffico e la viabilità, considerando anche che il polo industriale è decollato andrebbe a facilitare anche il trasporto dei dipendenti. Abbiamo spinto molto anche sul parco Arcobaleno e sull'area abbandonata dietro alla scuola Mirò. Ringraziamo sia Vizzani per aver mandato una squadra a rimuovere i moduli gioco divelti e i consiglieri Rasi e Pannacci per le commissioni esterne in merito al degrado del parco dietro il plesso scolastico. E sempre in tema di scuole stiamo battendo perché quella materna di via dei Basaldella venga liberata dagli occupanti che sono 12 anni che si sono insediati lì dentro.

Di grande richiamo anche la battaglia per la piazza...

È stata una battaglia vinta con successo. Riteniamo che quell'area possa, trasformata in piazza, diventare il punto nevralgico del tessuto sociale del quartiere vista la presenza delle poste e della chiesa. Sicuramente c'è la necessità anche di incrementare i servizi sanitari, ma non li.

Il vostro comitato di quartiere ha sempre dimostrato di avere al seguito molti sostenitori. Come lavorate?



Abbiamo creato una piazza virtuale. Ormai siamo diventati un social network anche perché veniamo contattati da altri comitati con i quali collaboriamo. Crediamo che il nostro lavoro non debba essere finalizzato esclusivamente al nostro quartiere, ma che vada a giovamento di tutti i cittadini del XIII per questo insistere sulla viabilità, sull'incremento dei trasporti e sulla sanità sono le chiavi di volta per tutto il territorio e non solo per Acilia sud.

Parlando di viabilità e servizi vengono in mente le 167...

Se quanto appreso, cioè che questi edifici non prevedono i servizi, è un errore. Personalmente appoggio la posizione del presidente della commissione urbanistica Sergio Pannacci. Stiamo camminando con un piede 50 in una scarpa numero 40.

Cosa pensa il comitato del decentramento?

Sicuramente è una cosa positiva, ma funzionerà veramente se verranno dimezzati i sistemi burocratici e se il XIII acquisirà veramente autorità sui diversi temi del territorio, questo però vorrà anche dire che si dovrà assumere le proprie responsabilità senza più scaricare le colpe sul Comune di Roma. In ogni caso attendiamo sviluppi e con l'occasione vorrei augurare a nome del comitato gli auguri di buone feste e buon anno a tutti gli iscritti, ai media del territorio e all'amministrazione locale.

